

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2338 del 09/05/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> DITTA GAMBERINI GIOVANNI E C. SAS - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOLINEE E NOLEGGIO BUS, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA F.LLI LUMIERE N. 48.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2483 del 09/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno nove MAGGIO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA GAMBERINI GIOVANNI E C. SAS** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOLINEE E NOLEGGIO BUS, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, **VIA F.LLI LUMIERE N. 48**.

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 20/01/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 10238/2022 del 24/01/2022 (Pratica Sinadoc 6110/2022), dalla **Ditta Gamberini Giovanni e C. sas** (PIVA 00070730395), **avente sede legale e impianto in Ravenna, via Fratelli Lumiere n. 48**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica delle acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della *DGR n. 286/2005*; *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 6110/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di autolinee e noleggio bus, all'interno della quale c'è un'area di rifornimento carburante del parco mezzi della società;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 20/01/2022 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 10238/2022 del 24/01/2022, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 1795/2022 del 02/02/2022;
- con nota PG n. 31055/2022 del 24/02/2022 lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa, presentata dalla Ditta in data 21/02/2022;
- con nota PG 65187/2022 del 20/04/2022 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per lo scarico di acque reflue di dilavamento in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Gamberini Giovanni e C. sas.**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di autolinee e noleggio bus, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda

completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Gamberini Giovanni e C. sas** (PIVA 00070730395), **avente sede legale e impianto in Ravenna, via Fratelli Lumiere n. 48**, per l'esercizio dell'attività di **autolinee e noleggio bus**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
  - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

    - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - 3.c) **Relativamente all'Impatto Acustico**, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".
  - 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e di HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE  
SAC DI RAVENNA  
*Dott. Ermanno Errani*

## SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

### Condizioni

1. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica bianca, sono acque reflue di dilavamento **derivanti dall'area di rifornimento carburante del parco mezzi della società;**
2. per il rifornimento dei mezzi, la ditta è dotata di una cisterna (gasolio) della capacità di 8m<sup>3</sup>. La ditta intende effettuare, in adiacenza alla cisterna, una delimitazione con canalette di raccolta delle acque meteoriche, di una porzione del piazzale pavimentato della superficie di 13 m<sup>2</sup>, al di sopra della quale verrà effettuato il rifornimento dei bus. Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalla suddetta area saranno convogliate ad un dissabbiatore/disoleatore a pacchi lamellari del volume utile di 1,92m<sup>3</sup>, dopodiché scaricate attraverso la rete fognaria bianca interna all'insediamento in rete fognaria pubblica bianca, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento;
3. la ditta classifica le acque meteoriche derivanti dall'area di rifornimento carburante, come acque reflue di dilavamento, in quanto non esclude la possibilità che durante le piogge possa esserci la contaminazione delle acque meteoriche, causata da piccole perdite durante il rifornimento che viene comunque effettuato anche in caso di eventi meteorici;
4. il dimensionamento del sistema di trattamento delle acque reflue di dilavamento è conforme a quanto previsto dalla DGR 286/05;
5. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento è stato individuato nel pozzetto posto a valle del decantatore/disoleatore. Per motivi di quote, il pozzetto ufficiale di prelevamento ha la tubazione in ingresso e la tubazione in uscita poste sul fondo del pozzetto ma alla stessa quota; tale pozzetto viene ritenuto comunque idoneo al prelevamento in quanto all'interno dello stesso non si creano accumuli di acque reflue di dilavamento;
6. la ditta ha proposto un "Piano di gestione delle aree scoperte Gennaio 2022" nel quale vengono definite le manutenzioni ordinarie/straordinarie e di gestione dell'area di rifornimento carburante nonché dei sistemi di trattamento. Il suddetto Piano, per la verifica della sua attuazione, comprende una scheda di registrazione a compilazione obbligatoria (check list).

### Prescrizioni

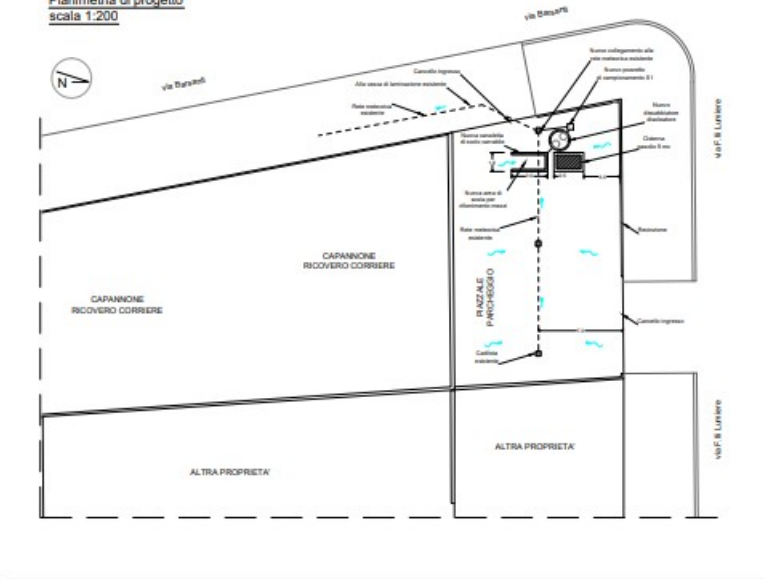
- a) lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della **Tabella 3 All 5 parte III del D.Lgs. 152/06 (acque superficiali);**
- b) **entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico**, e poi con **cadenza almeno annuale**, dovrà essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità ai limiti di cui sopra. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, SST, COD, Idrocarburi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza e **presentati con frequenza triennali** al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Distretto di Ravenna e al gestore HERA SpA;
- c) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento:
  - disoleatore** in continuo
  - pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente
- d) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento (sedimentatore e disoleatore), al fine di mantenere conformi il volume utile di

contenimento e la funzione depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

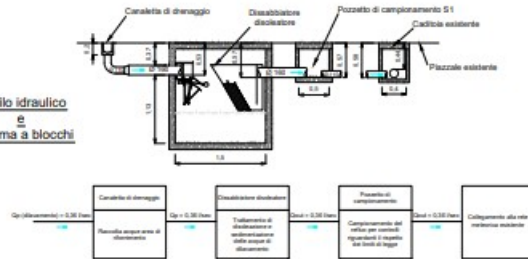
- e) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- f) HERA potrà, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- g) dovrà essere data immediata comunicazione al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- h) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- i) al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la proprio personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
- j) La planimetria della rete fognaria - Dis. n. 3059\_Tav2-R1\_Planimetria. dwg Rev 1 del 18/02/2022 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.
- k) Il Piano di Gestione Gennaio 2022 costituisce parte integrante della presente AUA. La check-list a compilazione obbligatoria prevista nel piano di gestione, dovrà essere mantenuta disponibile in azienda per un tempo non inferiore a 24 mesi.



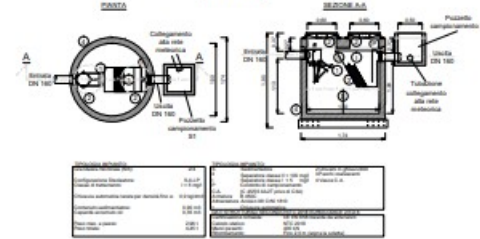
Planimetria di progetto  
scala 1:200



Profilo idraulico  
e  
Schema a blocchi



Dissabbiatore disolestore  
Pianta e Sezione  
scala 1:50



Inquadramento CTR  
scala 1:10000

2		
1	Revisione per integrazione Arpa	18/02/2022
0	Prima emissione	14/01/2022
Rev. n°	Nota/Rev.	Descrizione
Cliente/Committente Società GAMBINO GIOVANNI & C. s.r.l. - via F.lli Lumere s.l.d. - 48018 Ravenna (RA)		Contatto per 3999
Operatività: Progetto per la realizzazione di un disolestore per la depurazione di acque reflue derivanti dal diavamento dell'area adiacente ad un serbatoio di gasolio Planimetria di progetto e dettagli costruttivi		
Disegnato e verificato da Ing. Marco Zini		Controllore certificato da Ing. Giacomo Della Stada
SETTORE INGEGNERIA CIVILE ED IDRAULICA Via. S. Maria, 40 - 48018 Ravenna - Tel. 0545/461111 - www.libra-ingenieri.it		Approvato dal/Approvato da Ing. Giacomo Della Stada
File n°/Descr. n° 3959_Tav 2-R1_Planimetria.dwg		Stato/Note Varie





 **Gamberini**bus  
AUTOLINEE E SERVIZI DI  
AUTONOLEGGIO

Via F.Ili Lumiere 48, Fornace Zarattini, Ravenna

**Piano di gestione e check-list**  
dell'area di rifornimento e dell'impianto di  
trattamento

Il Tecnico

Ing. Giacomo Della Strada Ing.  
Martina Zani

Gennaio 2022

## Piano di gestione dell'area di rifornimento e dell'impianto di trattamento

Il presente piano rappresenta le modalità operative e gli accorgimenti tecnici che si intendono predisporre per limitare al massimo la contaminazione dai fenomeni di dilavamento delle acque meteoriche sull'area di rifornimento.

Di seguito si riportano le azioni identificate a scopo preventivo che permettono la migliore gestione delle acque in conformità alla legislazione vigente.

Come descritto nella relazione tecnica per la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, le criticità che si possono riscontrare e che incidono sulla qualità delle acque sono legate alle operazioni di rifornimento dei mezzi di trasporto di proprietà.

Le iniziative volte alla limitazione del carico inquinante sono le seguenti:

- Formazione del personale addetto alla conduzione degli autobus sul corretto posizionamento dei mezzi sosta sopra l'area delimitata e sulle corrette modalità di rifornimento,
- Pulizia periodica dell'area di sosta e rifornimento e del piazzale,
- Pulizia periodica delle canaline di delimitazione dell'impianto di trattamento, del pozzetto di campionamento e delle caditoie della rete di drenaggio.

Al fine di mantenere e garantire l'efficacia delle iniziative messe in campo per ridurre al minimo il carico inquinante presente a terra, verrà adottato il seguente programma di misure preventive e gestionali:

Misure di prevenzione

a) Ispezione periodica delle aree

Modalità: sopralluogo

Programma di attuazione: a inizio turno

Finalità: verificare la pulizia della pavimentazione e l'assenza di residui a terra di eventuali gocciolamenti di gasolio

b) Pulizia dell'area di rifornimento Modalità: a

mano mediante scopa Programma di

attuazione: a inizio turno

Finalità: mantenimento della pulizia dell'area rifornimento delimitata dalla canalina

c) Verifica dei mezzi Modalità:

ispezioni visive

Programma di attuazione: ogni settimana e anche in base al numero di ore di utilizzo del mezzo

Finalità: garantire che non ci siano depositi o morchie attaccate alla carrozzeria in corrispondenza del bocchettone o alla ruote/cerchioni

d) Ispezione periodica dello stato di pulizia delle canaline e del pozzetto del campionamento Modalità:

ispezione fognature

Programma di attuazione: a seguito di individuazione di anomalie nel corretto deflusso delle acque Finalità: mantenere efficiente il sistema di drenaggio ed eliminare depositi presenti sul fondo

e) Ispezione della vasca di trattamento interrata

Modalità: verifica visiva dei livelli Programma di

attuazione: almeno su base mensile Finalità:

verifiche di anomalie o eccesso di depositi

f) Pulizia del sistema di raccolta e trattamento acque dilavamento Modalità:

mediante autospurgo

Programma di attuazione: almeno una volta all'anno

Finalità: mantenimento delle condizioni di efficienza del sistema di trattamento

g) Pulizia delle caditoie del piazzale

Modalità: ispezione caditoie

Programma di attuazione: almeno una volta ogni due mesi

Finalità: mantenimento delle condizioni di efficienza del sistema di drenaggio

## Misure gestionali

3.c) Formazione dei responsabili operativi sulle problematiche di gestione delle acque di dilavamento ed interventi di prevenzione

Modalità: formazione periodica

Finalità: sensibilizzazione del personale addetto

3.d) Compilazioni di check list

Modalità: compilazione di check list sulle attività di verifica e pulizia dell'impianto. Conservazione delle check list compilate e delle bolle dell'autospurgo per almeno due anni

Finalità: miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la verifica del rispetto del programma predisposto

**Check-list di Gestione dell'impianto di depurazione, dell'area di rifornimento e del piazzale**

<b>Attività</b>	<b>Data</b>	<b>Operatore</b>	<b>Note</b>
a. Ispezione area			
b. Pulizia dell'area di rifornimento			
c. Verifica del mezzo rifornito			
d. Ispezione delle canaline			
e. Ispezione vasca di trattamento			
f. Pulizia del sistema di raccolta e trattamento acque area di rifornimento			
g. Pulizia delle caditoie			

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**